



# PROGETTO DIDATTICO PER LA PROMOZIONE DELLA MEMORIA DELLA STRAGE DI VIA DEI GEORGOFILI, FIRENZE, 27 MAGGIO 1993

(aggiornamento 05.03.2024)

## IL PROGETTO DIDATTICO

Il progetto è promosso dall'**Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili** e nasce dalla forte convinzione di rivolgersi alle nuove generazioni e dunque dalla volontà di elaborare per loro un programma per la promozione della memoria del tragico attacco mafioso di via dei Georgofili, per la commemorazione delle vittime della strage, come stimolo per la ricerca della Giustizia e della completa Verità sui fatti e come sensibilizzazione culturale e sociale in favore della Legalità, della Giustizia e della Democrazia.

## OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere la consapevolezza dei fatti storici accaduti in via dei Georgofili a Firenze, il 27 maggio 1993, come contributo alla formazione dell'uomo e del cittadino e come contributo al percorso di giustizia e di ricerca della completa verità sui fatti;
- Fornire strumenti di lettura e analisi critica della realtà territoriale e sociale facendo esperienza dei luoghi che rimandano alla strage e conoscere le persone legate alla strage di Via dei Georgofili, come vittime e protagonisti della ricerca della giustizia e della verità;
- Analizzare il fenomeno della criminalità organizzata nelle sue varie manifestazioni per contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo;
- Favorire l'acquisizione del concetto di cittadinanza, di giustizia sociale e di legalità nelle sue accezioni profonde, individuando gli elementi e le azioni nelle quali la società civile svolge un ruolo propositivo ed efficace contro la violenza criminale e conoscendo le leggi e le istituzioni che difendono i diritti della giustizia e dell'eguaglianza sociale dei cittadini;
- Acquisire il concetto di Legalità intesa come costruzione e condivisione di norme, in difesa dei diritti di tutti e del benessere sociale;
- Sviluppare la socializzazione operando nel gruppo scolastico e nella comunità locale;
- Acquisire un metodo di ricerca e di lavoro su tematiche territoriali.

## PIANO DELLE ATTIVITA'

Il progetto si articola secondo uno schema pensato per coniugare le esigenze più strettamente didattiche di presentazione di concetti teorici fondamentali, con la volontà di proporre ai ragazzi un'esperienza diretta dei fatti e delle testimonianze e infine la necessità di una rielaborazione e verifica delle conoscenze apprese. Questo tipo di attività si adatta ai contenuti curricolari di diverse materie disciplinari e permette l'integrazione del progetto con i programmi ordinari, offrendo interessanti spunti interdisciplinari di approfondimento e verifica. L'Associazione si mette a disposizione degli insegnanti per una condivisione dei materiali, metodi e tempi per la migliore introduzione e attuazione in classe della proposta progettuale.



Il percorso è studiato inoltre per il coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle loro famiglie nell'opera di promozione della Memoria e di una cittadinanza attiva nel campo della Giustizia e della Legalità.

## DESTINATARI

Il percorso didattico presentato è pensato per le classi/gruppi di classi degli istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio regionale della Toscana, previ accordi e secondo le possibilità dell'Associazione.

L'esperienza potrà essere realizzata grazie alla collaborazione tra docenti di discipline curriculari diverse, insegnanti di sostegno e assistenti socio-educativi che potranno discutere l'itinerario didattico da attuare in piccoli gruppi all'interno delle proprie classi, per classi aperte o in compresenza. Il percorso didattico potrà infatti essere adatto anche a situazioni di handicap fisico-motorio, psico-relazionale e di ritardo mentale.

## FASI DEL PROGETTO

1. **Introduzione** alla vicenda storica, a cura dell'insegnante, mediante l'utilizzo di diversi materiali quali ad esempio pubblicazioni, romanzi, varia documentazione e video che l'Associazione ha raccolto nel tempo e messo a disposizione nel proprio "Archivio della Memoria" disponibile sul sito internet [www.strageviadeigeorgofili.it](http://www.strageviadeigeorgofili.it) e canale Youtube: [www.youtube.com/@strageviadeigeorgofili](https://www.youtube.com/@strageviadeigeorgofili)
2. **Testimonianza diretta** mediante l'intervento di un componente dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili da effettuarsi in classe o gruppo di classi, durante l'orario scolastico, in data da concordare secondo reciproche disponibilità;
3. **Elaborazione e raccolta** degli strumenti di verifica delle conoscenze acquisite (pensieri, immagini, poesie, presentazioni, video, etc.) realizzati dai partecipanti che potrebbero essere oggetto di valorizzazione/premiazione in occasione delle manifestazioni ufficiali di celebrazione dell'anniversario della Strage realizzati ogni anno a cura dell'Associazione, di Regione Toscana e dei Comuni di Firenze e San Casciano Val di Pesa alla presenza delle più alte autorità istituzionali.

A tal proposito si segnala anche il concorso nazionale rivolto alle scuole di ogni ordine e grado "Tracce di Memoria" nell'ambito del quale i lavori inediti delle scuole vincitrici sono premiati dalle più alte cariche istituzionali nell'ambito del Giorno della memoria dedicato alle Vittime del terrorismo e delle stragi del 9 maggio: <https://www.memoria.san.beniculturali.it/tracce-di-memoria>

## STRUMENTI E MATERIALI

L'Associazione indica di seguito alcune risorse utili per la Fase 1 di introduzione alla vicenda storica a cura dell'insegnante, di propria conoscenza o raccolte nel proprio "Archivio della Memoria" disponibile sul sito internet [www.strageviadeigeorgofili.it](http://www.strageviadeigeorgofili.it) e canale Youtube:

[www.youtube.com/@strageviadeigeorgofili](https://www.youtube.com/@strageviadeigeorgofili)

All'insegnante, previa manifestazione di interesse, iscrizione e contatto con l'Associazione potranno essere anche recapitati pubblicazioni, documenti e supporti multimediali nelle disponibilità dell'Associazione.



- **Video** - tra i tanti video liberamente disponibili online dedicati alla Strage si segnalano:
  - La cronaca dei fatti e la Commemorazione del 1994 (<https://youtu.be/PY41rRYRsRM>)
  - "27 Maggio 1993 - 2013" di Andrea Lombardi (<https://youtu.be/JLJPu8koYn0>)
  - "I segreti di Bubina", estratto dal film documentario "Il Dono della Luna", regia di Gianni Vukaj, prodotto e gentilmente concesso all'Associazione da TV2000 ([https://youtu.be/8\\_F5hE5zFhM](https://youtu.be/8_F5hE5zFhM))
  - I video prodotti da Fondazione Sistema Toscana, tra cui "La Strage dei Georgofili: un racconto lungo trent'anni per le nuove generazioni" - 26/05/2023 (<https://youtu.be/BOkgBSBnWto>)
  - I video prodotti da Tiziana Giuliani tra cui "I giardini del tramonto: profumo di casa soltanto per voi" (<https://youtu.be/yRdCOY17bH0>)
  - Il video prodotto da FANPAGE.it "La caduta del boss Matteo Messina Denaro: Roberto Saviano racconta l'Operazione Tramonto" (<https://youtu.be/JV-qZh3xZZs?si=F05TxN6RDf0sJdLz>)
- **Libri e romanzi** - tra le tante pubblicazioni di approfondimento sul tema si segnalano alcune maggiormente adatte ai bambini e ragazzi:
  - **"Il vuoto alla finestra. La strage di via dei Georgofili attraverso gli occhi di un bambino"** di Giulia Arnetoli, Società Editrice Fiorentina, 2022. Nel maggio del 1993 a Firenze un'autobomba fece crollare la Torre dei Pulci in quella che sarebbe rimasta nella memoria come la "strage di Via dei Georgofili". Nello scoppio persero la vita cinque persone, fra cui due bambine. Mescolando finzione e realtà, l'autrice ricorda il tragico evento raccontandolo attraverso gli occhi di un bambino di nove anni, Giacomo, che dovrà affrontare il dolore della perdita della sua amica Nadia. Si troverà così per la prima volta a fare i conti con il bisogno di giustizia e con parole fino allora sconosciute come mafia e omertà. Età di lettura: da 9/10 anni (<https://www.sefeditrice.it/catalogo/il-vuoto-alla-finestra/8523>)
  - **"Georgofili. Dalla strage alla verità processuale"** di Domenico Del Nero ed Edoardo Benelli, Edizioni La Vela, 2022. Un libro realizzato non da storici e scrittori, ma da un gruppo ancora più motivato: un docente e giornalista pubblicista, Del Nero, un allievo ora diciannovenne, Edoardo Benelli e un gruppo di studenti del liceo scientifico fiorentino Leonardo da Vinci. Sicché, un lavoro non paludato, non redatto da addetti ai lavori, per questo ancora più prezioso. Un documento necessario, per informare sugli attentati di mafia e non solo che uccisero innocenti, scossero il Paese, violentarono la sua cultura secolare, undicesima vittima, incolpevole alla pari delle altre, di una strategia stragista che per una volta ha conosciuto una verità processuale.
  - **"È già sera"** di Gianni Somigli, Romano Editore, 2010. Odio e primi amori, vittime di stragi e voglia di capire nel romanzo di Gianni Somigli. Firenze tra mafia e inchiesta sull'attentato ai Georgofili. Con il contributo di Piero Luigi Vigna, Vannino Chiti, Margherita Hack, Federico Gelli, Don Enzo Mazzi, Giorgio Morales, Valdo Spini, Mario Spezi, Sandra Bonsanti. ([https://biblio.toscana.it/catalogo/record/a\\_e\\_gia\\_sera\\_somigli\\_gianni\\_2010\\_romano\\_romanzi-pisa\\_370367](https://biblio.toscana.it/catalogo/record/a_e_gia_sera_somigli_gianni_2010_romano_romanzi-pisa_370367))
- **Spettacoli e testi teatrali** - tra le tante drammaturgie messe in scena si segnalano:
  - **"La Ferita"** un monologo scritto da Sergio Pierattini, regia di Dominick Tambasco, interpretato da Giulia Weber (<https://archive.org/details/Radioteatro.LaFerita>)



- **“Il Paese nelle mani - Cronaca d’Italia in sette stragi”** un monologo scritto e diretto da Nicola Zavagli e interpretato da Beatrice Visibelli (<https://teatridimbarco.it/produzioni/il-paese-nelle-mani/>)
- **“Sventrati. Vivere-sopra. La strage dei Georgofili, 27 maggio 1993”** di e con Tiziana Giuliani; vicenda ispirata alla storia vera del giovane pompiere di leva Simone Mannelli, oggi vigile del fuoco a Firenze. Il resoconto di quella notte è basato sulle interviste fatte ai capisquadra e ad alcuni dei componenti delle prime squadre di soccorso che arrivarono in via dei Georgofili, la notte della strage. Un testo dedicato a tutte le vittime innocenti di mafia, e all'intero corpo dei vigili del fuoco. (<https://www.teatrodeipassi.it/wp/>)
- **“Io Sono Stato - Ricordando le offese procurate all’umanità nel 1993”** di e con Ivan Di Noia e Romina Ranzato; regia di Romina Ranzato, scenografia di Stefano Reolon; a partire dai tragici accadimenti del 1993 Barabao Teatro trova il punto focale della sua rappresentazione dando voce a quegli uomini e a quelle donne, sconosciuti ai più e che, intenti a servire un ideale di Stato verso il quale c’erano dedizione e professionalità, hanno perso la vita diventando loro malgrado vittime innocenti di Mafia (<http://www.barabaoteatro.it/portfolio/io-sono-stato/>)
- **Podcast “CRATERE - la Strage di via dei Georgofili”**, il podcast per raccontare l’attentato che il 27 maggio 1993 uccise 5 persone innocenti, distrusse la Torre dei Pulci sede dell’Accademia dei Georgofili e macchiò per sempre la storia del nostro paese. A cura di Andrea Ciappi, voce narrante e editor di CHIRIA - Chianti Editoria. (Disponibile gratuitamente sulle maggiori piattaforme digitali di ascolto Spotify, GooglePodcast, Spreaker, Amazon Music / <https://open.spotify.com/show/61AIPDvr3m66pCn9nxK7cl>)
- **Luoghi della Memoria** - si tratta di luoghi fisici e di luoghi virtuali:
  - **Via dei Georgofili, Firenze** - Qui si trovano, oltre alla Torre dei Pulci sede dell’Accademia dei Georgofili (<https://www.georgofili.it/>) anche diverse opere d’arte commemorative della Strage tra cui “L’albero della Pace” di Andrea Roggi e “I passi d’oro” di Roberto Barni. (<https://maps.app.goo.gl/EnAKXmunBeHJGzY29>)
  - **Giardino de Il Tramonto, La Romola, San Casciano Val di Pesa (FI)** - Un giardino al centro del paese di origine della famiglia Nencioni in cui si trovano un monumento che ricorda simbolicamente Via dei Georgofili, un prezioso mosaico del maestro Silvio Loffredo e la poesia Il Tramonto di Nadia Nencioni. (<https://maps.app.goo.gl/1caChDHKe79mn2aH6>)
  - **Parco del Mensola, Nadia e Caterina Nencioni, Firenze** - La seconda più grande area verde della città, nel quartiere di Coverciano, che serve da casse di espansione del T. Mensola, intitolata alla memoria delle sorelle Nencioni e di Peppino Impastato. (<https://maps.app.goo.gl/P2ZMPsWeasro5fP76>)
  - **Sale di lettura “Giovanna Maggiani Chelli” e “Dario Capolicchio”, Biblioteca delle Oblate, Firenze** - Giovanna Maggiani Chelli è stata portavoce e Presidente dell’Associazione, donna pervicace, intelligente, di grande energia, con grande capacità di analisi, stimata nelle istituzioni e nella magistratura, nominata Cavaliere della Repubblica per il suo impegno e la sua attività incessante e indimenticabile. Dario Capolicchio, 22enne di Sarzana, studiava architettura a Firenze e muore trasformato in una torcia umana nella sua abitazione, posta nell’edificio di fronte alla Torre dei Pulci. Alle Oblate è presente una ricchissima raccolta di



testi utili per approfondire le vicende della Strage e di quegli anni di stragi mafiose.

(<https://g.co/kgs/ozdxZqx>).

- **UNAEZEROQUATTRO, mostra fotografica.** Nei familiari delle vittime, nei feriti, negli avvocati che istruirono i processi, nei vigili del fuoco che quella notte estrassero i corpi dalle macerie, ma anche negli oggetti ritrovati e custoditi come ultimi ricordi e negli anonimi luoghi nei quali furono preparati i passaggi cruciali dell'attentato, resta viva la memoria di un evento che ha profondamente segnato la storia italiana; i due fotografi toscani Paolo Cagnacci e Matteo Cesari, ne hanno documentato visivamente l'eredità, ricostruendo parte degli eventi lungo il filo delle diverse piste tracciate dagli inquirenti.

(<https://www.rifugiodigitale.it/portfolio/paolo-cagnacci-matteo-cesari-unaezeroquattro/>)

- **Portale della Rete degli archivi per non dimenticare:** oltre a valorizzare e rendere disponibili per un ampio pubblico fonti documentali specifiche, rappresenta uno strumento didattico di grande rilevanza, utilmente impiegato nelle scuole per contribuire a divulgare un passato la cui memoria va salvaguardata e trasmessa alle nuove generazioni (<https://www.memoria.san.beniculturali.it/web/memoria>)
- **Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica:** è la struttura pubblica della Regione Toscana finalizzata alla raccolta, la produzione e la libera divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, del terrorismo e delle stragi, della criminalità diffusa, della sicurezza urbana e dell'educazione alla legalità. In esso è contenuto l'archivio "Ammannato" ovvero tutte le carte processuali donate e inventariate a cura dell'Associazione (<https://www.regione.toscana.it/-/centro-di-documentazione-cultura-della-legalita-democratica>)
- **Pagina dedicata alla Strage del sito della Regione Toscana:** (<https://www.regione.toscana.it/-/memoria-della-strage-di-via-dei-georgofili>)

Si raccomandano infine anche tutti gli altri numerosi strumenti liberamente disponibili e utili alla ricerca e all'approfondimento delle storie e delle questioni inerenti la mafia e la Legalità, la ricostruzione storica e le testimonianze dei protagonisti degli eventi di stampo mafioso e terrorista e le iniziative per la promozione della Verità e della Giustizia.

## LA STRAGE

Nella notte fra il 26 e il 27 maggio 1993, alle ore 1.04, a Firenze, in un'antica via del centro storico, via dei Georgofili, ai piedi della storica Torre del Pulci, sede dell'Accademia dei Georgofili, deflagra un'autobomba. Si tratta di un Fiat Fiorino imbottito di 250 chilogrammi di una miscela esplosiva composta da tritolo, T4, pentrite, nitroglicerina. L'esplosione provoca il crollo della Torre sede dell'Accademia dei Georgofili e la devastazione del tessuto urbano del centro storico per un'estensione di ben 12 ettari, con un impatto che è stato definito "bellico". Molti edifici della zona come Palazzo Vecchio, la Chiesa di S. Stefano e Cecilia e il complesso artistico monumentale della Galleria degli Uffizi subirono gravi danni: si perdono per sempre capolavori e preziosi documenti, il 25% delle opere presenti in Galleria subisce danni ma soprattutto si perdono per



sempre cinque vite umane. Muoiono Caterina Nencioni di 50 giorni, Nadia Nencioni di 9 anni, Angela Fiume di 36 anni, Fabrizio Nencioni di 39 anni, Dario Capolicchio di 22 anni. Angela, custode dell'Accademia dei Georgofili, risiedeva nella Torre con la sua famiglia. Dario, che proveniva da Sarzana e studiava architettura a Firenze, muore trasformato in una torcia umana nella sua abitazione, posta nell'edificio di fronte alla Torre. I feriti sono 48, moltissime famiglie rimangono senza tetto. L'ipotesi di un attentato prende corpo fin dal giorno successivo, quando i vigili individuano il cratere che è di 3 metri di diametro e 2 di profondità. Altrettanto rapidamente si scopre che il Fiat Fiorino è stato rubato a Firenze in via della Scala non molti giorni prima dell'attentato e "imbottito" a Prato. In breve tempo, inoltre, gli inquirenti individuano negli uomini dell'organizzazione mafiosa "Cosa Nostra" gli esecutori materiali della strage. Dopo un lungo iter processuale vengono comminati 15 ergastoli, definitivamente attribuiti dalla Cassazione il 6 maggio 2002; ma la ricerca dei mandanti occulti e dei concorrenti morali degli attacchi eversivi dell'ordinamento costituzionale di quegli anni, continua ancora.

## L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione riunisce le vittime e i familiari delle vittime della Strage di Via dei Georgofili avvenuta a Firenze nella notte fra il 26 e il 27 maggio 1993. Si propone di (dall'art.3 dello Statuto): rappresentare ed assistere le Vittime e i loro familiari nei confronti della Legge e delle Istituzioni e coordinare tutti gli interventi economici, giudiziari e tecnici a tal fine necessari ed opportuni; incoraggiare, favorire e promuovere le iniziative a favore di tutta la verità sulle stragi del '93 e a favore del mantenimento della memoria. Per le vittime, per noi che abbiamo vissuto questo orrore sulla nostra pelle e su quella dei nostri familiari, Memoria e Verità sono due concetti intimamente connessi e non possiamo concepire l'una senza l'altra. Perciò ci batteremo sempre affinché su questa vicenda venga fatta piena luce e il ricordo delle vittime innocenti possa limpidamente vivere nelle coscienze, non inquinato da lati oscuri, misteri irrisolti, responsabilità e connivenze non accertate e non perseguite.

## QUADRO NORMATIVO REGIONALE DI RIFERIMENTO

La Legge Regionale 10 marzo 1999, n. 11 "**Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti**" stabilisce:

Art. 1: "La Regione Toscana, al fine di contribuire all'educazione alla legalità, allo sviluppo della coscienza civile e democratica, alla pratica della democrazia e quindi alla lotta contro la criminalità organizzata, e diffusa, la mafia e contro i diversi poteri occulti, attua interventi diretti e contribuisce al sostegno di iniziative di sensibilizzazione della società civile, con particolare riguardo ai giovani ed al sostegno per la vita sicura e solidale nella città".

All'Art. 2 si esplicita inoltre che, "per il perseguimento delle finalità [...] la Regione promuove e sostiene: [...] e) la realizzazione di incontri e manifestazioni promossi da Enti locali, da Università e da Scuole, da Comitati e Associazioni costituite ai sensi di legge operanti nella lotta alla criminalità organizzata e da chiunque svolga attività di sensibilizzazione alla educazione alla legalità e allo sviluppo della coscienza civile e democratica e di promozione della lotta alla criminalità organizzata."



Con la più recente Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 45 si è aggiunto alla L.R. 11/1999 l'articolo 5 bis con il quale la Regione si impegna specificamente a promuovere e sostenere iniziative per il ricordo della strage di Via dei Georgofili, avvenuta il 27 maggio 1993.